

Consorzio Vino Chianti: Giovanni Busi confermato presidente fino al 2028

Busi resta presidente del **Consorzio Vino Chianti** fino al 2028. Attenzione su promozione nei mercati esteri, blocco quinquennale dei nuovi impianti e più risorse per sostenere le imprese vitivinicole toscane [...] I **Consorzio Vino Chianti** ha rinnovato la fiducia a Giovanni Busi, confermandolo presidente fino al 2028. La nomina arriva in un momento determinante per il comparto vitivinicolo, alle prese con le sfide legate a mercati internazionali, produzione e sostenibilità economica. Nel corso della seduta, Busi ha illustrato le priorità del nuovo mandato, ribadendo la necessità di rafforzare le attività di promozione. Tra le iniziative più rilevanti figurano le missioni commerciali in Africa e Sud America, destinate a consolidare la presenza della denominazione in aree strategiche per la crescita dei consumi. La prima tappa sarà San Paolo del Brasile a novembre 2025, seguita da un debutto assoluto in Nigeria nel gennaio 2026. Entrambe le azioni saranno realizzate in collaborazione con Gambero Rosso, nell'ambito di un piano di sviluppo commerciale che coinvolgerà anche l'Asia nei prossimi mesi. Sul fronte produttivo, Busi ha annunciato l'intenzione di proporre un blocco quinquennale delle autorizzazioni per i nuovi vigneti. Attualmente il sistema consente un incremento dell'1% della superficie vitata regionale, pari a circa 600 ettari ogni anno. Un trend considerato insostenibile in un contesto di domanda globale in rallentamento e rischio di squilibri strutturali. La riduzione delle rese, già prevista per il 2025 con una contrazione del 20%, viene considerata una misura utile ma non risolutiva. Secondo Busi, il vero tema è la capacità di vendere, con un cambio di passo necessario per sostenere la competitività del Chianti. Altro tema centrale riguarda i finanziamenti pubblici destinati alla promozione. Il presidente ha evidenziato come i criteri attuali penalizzino i progetti più ambiziosi, favorendo chi richiede meno risorse. La proposta presentata al sistema regionale prevede un aumento del cofinanziamento del 20% aggiuntivo rispetto ai fondi comunitari, così da garantire alle aziende strumenti adeguati per investire in strategie di medio-lungo periodo. L'assemblea del Consorzio ha nominato anche il nuovo consiglio, composto da 27 membri che rappresentano alcune delle realtà più rilevanti del panorama vitivinicolo toscano. Tra i consiglieri figurano nomi come Marchesi Frescobaldi Ruffino Piccini Chianti Trambusti e Gruppo Italiano Vini, insieme a cooperative, cantine sociali e aziende agricole di riferimento. **Consorzio Vino Chianti** Viale Belfiore, 9 - 50144 Firenze Tel +39 055 333600 © Riproduzione riservata STAMPA Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opposti gestendo le tue opzioni qui sotto. Cerca un link in fondo a questa pagina per gestire o revocare il consenso nelle impostazioni della privacy e dei cookie.

